

DE GASPERI

Angelino Alfano (Agrigento, 1970), avvocato, già politico italiano fino al luglio 2014, attuale presidente della Fondazione De Gasperi, sul Corriere della Sera di lunedì 19 agosto 2019, espone ponderate considerazioni su “Lo spirito degasperiano di cui abbiamo bisogno” richiamando alla grande azione politica e morale del trentino Alcide De Gasperi (1881-1954), uno dei padri fondatori della Repubblica Italiana. Ne viene delineata la “grande visione” storica del momento, la lungimiranza, la fermezza e la forza di proseguire nel cammino intrapreso: si fa riferimento allo “spirito: evidentemente intendendo con esso un orizzonte di senso, un ideale radicato e profondo capace di inverare di sé il tempo attuale”. In effetti, è ancora “applicabile” al complesso momento che stiamo vivendo. “Lo spirito degasperiano è un qualcosa di realmente vivo se in questa fase di mutamenti strutturali della rappresentanza politica ed elettorale del nostro Paese, tutti riconoscono ad Alcide De Gasperi la dimensione storica di padre della Patria”. Punti fondanti della sua azione posso essere in sintesi: libertà, pace, costruzione dell’Europa, bene comune, solidarietà, responsabilità, atlantismo. “La libertà fu il suo ideale e la sua bussola”, da conquistare, coltivare, mantenere. Ma “non vi è libertà senza pace duratura”: su questo presupposto si fonda l’Unione Europea, “unico vero antidoto al ripetersi delle tragedie belliche naziste e fasciste”, in una visione di collaborazione, “perché le grandi opere sono sempre il risultato di un lavoro compiuto da molti”. Egli seppe scegliere gli alleati sui quali appoggiarsi, e in momenti problematici preferì stare accanto a forze affini, aprendo ad “una coalizione di governo” con “larga base parlamentare, politica, sociale”, disdegnando “avventure solitarie”. La sua azione fu rivolta alla ricerca del bene comune, coinvolgendo le energie migliori, permettendo loro di esprimersi. Pensava che “la politica avesse un metodo, indispensabile per impedire che diventasse il regno dell’improvvisazione o dei puri interessi personali: un metodo fondato sul realismo cristiano”. Riguardo all’Europa, faceva appello alla solidarietà ed alla responsabilità: “Europeismo, atlantismo, multilateralismo, tutti i fondamenti della politica estera italiana sono degasperiani. Come degasperiani restano i tratti fondamentali dell’UE”. In conclusione, così l’autore: “Lo spirito degasperiano è racchiuso nell’insieme di questi ideali, valori, visioni, stile personale e postura rispetto al metodo democratico nel rapporto con il popolo, con il partito e con le istituzioni. E di questo spirito, l’Italia e l’Europa avranno bisogno ancora molto a lungo”.

(a cura di Giuseppina Serio)